

Ma per Mantovano il ritardo delle banche è inammissibile

I commenti
L'ex sottosegretario e la vice presidente della Provincia su Omfesa

L'ex sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, al termine dell'incontro in Prefettura su Omfesa, non ha perso tempo prima di dichiarare: "Inammissibile ritardo di tre banche".

Secondo l'onorevole del Pdl, la riunione di ieri mattina alla Prefettura ha certificato "il grande" problema che tanti operatori economici hanno con taluni istituti di credito: "Omfesa - spiega Mantovano - ha commesse per circa 6 milioni di euro da Trenitalia, ma non ha la liquidità sufficiente per acquistare il materiale per realizzare le commesse". Detto in soldoni, Omfesa ha bisogno di due milioni



Il prefetto accanto e Mantovano

di euro circa. "Le anticipazioni bancarie troverebbero, se concesse, garanzie soprattutto nei contratti già sottoscritti da Omfesa, mentre la mancata esecuzione dei lavori comporta la cassa integrazione in deroga per larga parte dei lavoratori". Due delle cinque banche invitate al tavolo del prefetto hanno dato la loro disponibilità per la quota di loro spettanza: "Le altre - aggiunge l'onorevole, tardano". Mantovano lo dice non senza quel pizzico d'ironia: "Che sa-

ranno mai tre mesi rispetto alla precedente riunione, sempre in prefettura e sempre sullo stesso tema! Dico questo per sollecitare le tre banche più riflessive a concludere la loro riflessione".

Gli fa eco **Simona Manca**, vicepresidente della Provincia di Lecce nonché consigliere comunale d'opposizione a Trepuzzi: "Serve sostegno all'azienda per evitare la beffa del fallimento". La vice di Gabellone ritiene che sia doveroso sollecitare le banche del territorio ad intervenire a supporto dell'Omfesa, per salvaguardare l'azienda e i posti di lavoro che garantisce. Si tratta - aggiunge - di una situazione paradossale. Non possiamo vanificare tutti gli sforzi fatti negli anni per tenere in piedi l'azienda e non possiamo permetterci che il danno della crisi economica ci porti in dote anche situazioni beffarde come questa, cioè quella di un'azienda che ha le commesse, ma - conclude - che fallisce non disponendo dei soldi per avviare l'attività".

